

OGGETTO: VACCINAZIONE CONTRO MORBILLO, PAROTITE, ROSOLIA, VARICELLA E MENINGOCOCCO ACWY

Perché vaccinare contro morbillo, parotite, rosolia e varicella?

Morbillo, parotite, rosolia e varicella sono malattie virali molto contagiose e si trasmettono attraverso le goccioline di saliva da individui infetti.

Il morbillo si presenta perlopiù con febbre elevata per molti giorni, macchie rosse sulla pelle (esantema), tosse e arrossamento degli occhi (congiuntivite).

Può provocare gravi complicanze: lesioni del nervo ottico con danni alla vista, del nervo acustico con danni all'udito, broncopolmoniti, insufficienza renale, danni cerebrali e convulsioni (1 encefalite su 1000 casi di morbillo) e anche la morte.

La parotite coinvolge le ghiandole salivari e può provocare complicanze a diversi organi: ai testicoli (orchite) con conseguente possibile sterilità, al pancreas e al sistema nervoso centrale (meningoencefalite).

La rosolia in genere si presenta in forma lieve, spesso senza sintomi e con rare complicanze. Diventa pericolosa se presa in gravidanza, perché può provocare aborto e gravi danni al feto come: cecità, sordità, malformazioni, vizi di cuore, ritardo mentale.

La varicella è caratterizzata dalle tipiche vescicole sulla pelle. Si possono associare polmoniti ed encefaliti. In una donna in gravidanza può essere pericolosa nelle prime settimane e al termine di gravidanza, provocando danni gravi al bambino.

Il vaccino Morbillo Parotite Rosolia Varicella (MPRV) contiene nella stessa fiala i quattro virus vivi attenuati.

Quando e chi vaccinare?

La vaccinazione contro morbillo, parotite, rosolia e varicella è fortemente raccomandata per tutti i bambini, sia maschi che femmine, a partire dal 13° mese di vita: a questa età hanno perso l'eventuale protezione trasmessa dalla madre durante la gravidanza e sono già in grado di rispondere bene alla vaccinazione. Una seconda dose viene proposta ai 5 anni di età per prolungare gli effetti protettivi e per proteggere chi non avesse risposto alla prima somministrazione. La vaccinazione è efficace nel 95% dei soggetti dopo la prima somministrazione, e raggiunge quasi il 100% dopo la seconda dose.

Quando non vaccinare ?

Sono molto pochi i casi in cui la vaccinazione va sospesa: quando sono presenti malattie acute molto gravi in atto, disordini congeniti e acquisiti del sistema di difesa immunitaria, gravi reazioni allergiche a componenti del vaccino. In questi casi il pediatra di famiglia e gli operatori dei servizi vaccinali valuteranno se si debba rinunciare alla vaccinazione o semplicemente rinviarla. Al contrario, la presenza di malattie lievi non controindica l'esecuzione della vaccinazione.

Cosa aspettarsi dopo la vaccinazione ? Possibili effetti collaterali

A distanza di 5-14 giorni dalla vaccinazione possono comparire febbre, esantema e gonfiore alle parotidi, raramente a distanza di 1-3 settimane dolori articolari, ancor più raramente convulsioni febbrili. Molto più rara è la comparsa di numerosi puntini rossi o ecchimosi non giustificate da traumi nei 2 mesi successivi alla vaccinazione: è un calo transitorio delle piastrine, è necessario parlarne al medico curante.

Il vaccino della varicella può in rari casi determinare la comparsa di vescicole simili a quelle della malattia. Si raccomanda a donne in gravidanza e soggetti immunodepressi di evitare il contatto diretto con tali vescicole.

L'uso di salicilati (es. Aspirina) deve essere evitato per le 6 settimane successive alla vaccinazione antivariella.

Vaccinazione contro Meningococco ACWY

Le infezioni da Meningococco possono decorrere in maniera fulminante con setticemia, spesso fatale o con gravi danni permanenti, oppure possono manifestarsi con una infiammazione delle membrane del cervello, le meningi, dando il quadro classico della meningite.

Il vaccino contro il Meningococco ACWY contiene gli antigeni dei 4 tipi più frequenti (tipo A, tipo C, tipo W e tipo Y), e protegge dalle forme invasive (meningiti, sepsi) causate da questo batterio.

Quando e chi vaccinare?

La vaccinazione contro il meningococco ACWY è fortemente raccomandata nel secondo anno di vita, negli adolescenti e nelle persone più a rischio di ammalarsi a causa di malattie che indeboliscono le difese. Il vaccino è offerto gratuitamente dai 13 mesi e protegge dalla malattia circa il 90% dei vaccinati. Una seconda dose viene offerta a 13 anni.

Quando non vaccinare ?

Sono molto pochi i casi in cui la vaccinazione va sospesa: quando sono presenti malattie acute molto gravi in atto, gravi reazioni allergiche a componenti del vaccino. In questi casi il pediatra di famiglia e gli operatori dei servizi vaccinali valuteranno se si debba rinunciare alla vaccinazione o semplicemente rinviarla.

Al contrario, la presenza di malattie lievi non controindica l'esecuzione della vaccinazione.

Cosa aspettarsi dopo la vaccinazione ? Possibili effetti collaterali

Le reazioni più frequenti sono quelle locali (passeggiere (rossore, gonfiore, dolore). A volte possono verificarsi anche febbre e malessere generale di lieve entità.

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi al pediatra/medico curante di vostro figlio oppure al personale della pediatria di comunità.